

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PROSSIMITÀ DI CASARANO

**AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 e
s.m.i.**

Tra

la **Regione PUGLIA** (di seguito anche, *breviter*, la Regione), C.F. 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 31/33, CAP 70121, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico dott.ssa Gianna Elisa BERLINGERIO, domiciliato per la carica presso la predetta sede, a ciò autorizzato con deliberazione di G.R. 16 dicembre 2019, n. 2356, in qualità di soggetto beneficiario del progetto "Ufficio Prossimità - Progetto Regione Puglia" CUP B39D20002090007, ASSE 1 obiettivo specifico 1.4 azione 1.4.1. del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (PON)

e

il **COMUNE DI CASARANO** (quale Ente capofila in associazione con i Comuni di **Matino, Melissano, Racale e Taviano**), (di seguito anche, *breviter*, l'Ente), P. IVA 00594290751, con sede in Casarano, Piazza S.Domenico, n. 1, CAP 73042, rappresentato dal Sindaco DE NUZZO POMPILIO GIOVANNI OTTAVIO, Codice Fiscale DNZPPL64T10D8830, domiciliato per la carica presso la predetta sede comunale

e

il **Tribunale di LECCE**, (di seguito anche, *breviter*, il Tribunale), C.F. 80012740751, con sede in Lecce, Via Brenta, n. 1, CAP 73100, rappresentato dal Presidente del Tribunale Dott. Antonio Del Coco, domiciliato per la carica presso la predetta sede

di seguito congiuntamente definite "Parti"

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 (di seguito anche «PON Governance»), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 finale del 23 febbraio 2015 e modificato con decisione della Commissione Europea C(2016) 7282 finale del 10 novembre 2016, con decisione della Commissione Europea C (2018) 5196 del 31 luglio 2018 e con decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 7639 finale del 13 novembre 2018, con Decisione della Commissione Europea C (2020) 3363 finale del 18 maggio 2020 e successivamente con Decisione della Commissione Europea C(2020) 8044 finale del 17 novembre 2020, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, era individuata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale (oggi soppressa ai sensi del DPCM 10 novembre 2023, con trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti, Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III.;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale (oggi Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito "OI Giustizia").

CONSIDERATO

- che il PON Governance (e il successivo Programma Operativo Complementare) è lo strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché di miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, avvalendosi di una dotazione finanziaria comprensiva di risorse comunitarie e di risorse pubbliche nazionali;
- che il suddetto PON ha due Obiettivi tematici di riferimento:
 - OT 11 (FESR – FSE) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente;
 - OT 2 (FESR) Migliorare l’accesso alle Tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime;
- che, nel contesto dell’Obiettivo tematico 11, e più precisamente con riferimento all’obiettivo specifico 1.4 (miglioramento dell’efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario) il Ministero di Giustizia ha presentato il progetto complesso “Uffici di Prossimità” a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, con l’obiettivo di realizzare una azione di sistema che contribuisca alla creazione di una rete di “Uffici di Prossimità”, su tutto il territorio nazionale partendo dall’analisi delle esperienze di Uffici di Prossimità sorti spontaneamente in particolare nelle regioni Piemonte, Toscana e Liguria;
- che il Ministero della Giustizia ha approvato con Decreto del Direttore Generale del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31 ottobre 2018.0000173.ID del 31.10.2018) il Progetto complesso “Uffici di Prossimità” (di seguito anche «Progetto complesso») a valere sul programma su indicato, successivamente modificato con decreto prot. m_dg.DGCP.31/01/2019.0000009.ID;
- che la Regione Puglia, con nota prot. AOO_002_0000418 del 19/03/2019, ha manifestato il proprio interesse ad aderire al Progetto complesso “Uffici di Prossimità”;
- che il Ministero della Giustizia, con decreto m_dg.DGCPC.20/07/2020.0000278.ID, ha ammesso a finanziamento nell’ambito dell’Asse1, azione 1.4.1. del P.O.N. Governance 2014-2020 per il valore complessivo di € 1.995.142,13 la scheda progetto denominata «Progetto Ufficio di Prossimità-progetto Regione Puglia» (di seguito Progetto);
- che il Ministero della Giustizia, con decreto m_dg.DGCPC.09/09/2020.0000329.ID, ha approvato la convenzione stipulata tra il Ministero e la Regione Puglia in data 09/09/2020 per la realizzazione del Progetto (di seguito Convenzione);
- che con Decreto del Ministero della Giustizia, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione prot. m_dg.DGCPC.28-07-2022.0000209.ID ha disposto l’attivazione del progetto nell’ambito dell’Asse 1 – Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014- 2020;
- che con nota m_dg.DGCP.01/08/2022.0001988.U, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia, ha comunicato che l’Agenzia per la Coesione Territoriale (oggi Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri) , in qualità di Autorità di Gestione, ha disposto la disattivazione del Progetto complesso “Uffici di Prossimità” dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 ed il passaggio dello stesso sul Programma Complementare Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

- che con Determina dirigenziale n. 70 del 15 giugno 2023, pubblicata sul BURP n. 59 del 22 giugno 2023, è stato approvato, in linea con i criteri definiti in sede di Progetto Complesso dal Ministero di Giustizia, un nuovo avviso per i Comuni volto a consentire loro di manifestare interesse per il Progetto e per l'apertura nel proprio territorio di un Ufficio di Prossimità;
- che con Determina dirigenziale n. 131 del 04/10/2023, il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese provvedeva ad approvare la graduatoria così come proposta dalla Commissione di valutazione aggiungendo ai 18 soggetti beneficiari precedentemente individuati ulteriori 4 soggetti per un totale complessivo di 44 Comuni coinvolti ed un bacino di utenza potenziale di più di 730.000 cittadini;
- che con nota del 25/09/2024 (acquisita al prot. del Ministero m_dg.DGCPC.25/09/2024.00002091) la Regione Puglia – considerato il prolungamento della programmazione relativa ai Fondi POC - ha inviato all'OI una nuova scheda progettuale "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Puglia" contenente diverse modifiche rese necessarie nel corso del progetto, tra le quali la proroga del termine progettuale al 30/06/2026 e la richiesta di rimodulazione del progetto su 40 Uffici di Prossimità nel territorio pugliese al fine di poter dare la possibilità ad altri Comuni in forma singola o associata di partecipare ad un nuovo Avviso;
- che con decreto m_dg.DGCPC.07/10/2024.0000467.ID, il Ministero di Giustizia ha comunicato l'approvazione della predetta scheda progettuale ed ha approvato il nuovo termine progettuale al 30/06/2026 con la ridefinizione del cronoprogramma delle attività e la nuova ripartizione annuale dei costi dovuta al posticipo del termine di conclusione del progetto;
- che con DGR n.1563 del 18.11.2024 la Giunta Regionale deliberava, in considerazione dell'avvenuto approvazione della scheda progettuale da parte del Ministero, di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese a pubblicare ulteriori avvisi di manifestazione di interesse aperti fino al raggiungimento dei 40 Uffici e comunque non oltre il 30/06/2025 rivolti ai Comuni in forma singola o associata interessati ad attivare gli Uffici di Prossimità della Giustizia;
- che con Determina dirigenziale n. 206 del 26/11/2024 pubblicata sul BURP n. 98 del 05 dicembre 2024 è stato approvato un Avviso a manifestare interesse per l'individuazione dei Comuni in forma singola o associata su cui attivare ulteriori 18 Uffici di Prossimità con scadenza fissata al 03/02/2025;
- che, nel termine assegnato, ha trasmesso la propria manifestazione di interesse, tra gli altri, **il COMUNE DI CASARANO quale Ente capofila in associazione con i Comuni di Matino, Melissano, Racale e Taviano;**
- che tale manifestazione di interesse è stata ritenuta ammissibile, valutata e, con Determinazione dirigenziale della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese 19 febbraio 2025 n.48, pubblicata sul BURP n. 17 del 27/02/2025, è stata collocata in posizione utile nella graduatoria di quelle pervenute.

RITENUTO

in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, e s.m.i. di provvedere alla sottoscrizione del presente accordo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate all'attivazione e alla gestione dell'Ufficio di Prossimità presso il **COMUNE DI CASARANO quale Ente capofila in associazione con i Comuni di Marino, Melissano, Racale e Taviano;**

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1. oggetto e finalità

1. Il presente accordo ha ad oggetto la disciplina delle attività facenti capo alle Parti atte ad assicurare l'attivazione e la gestione dell'Ufficio di Prossimità presso il **COMUNE DI CASARANO quale Ente capofila in associazione con i Comuni di Marino, Melissano, Racale e Taviano**, ubicato presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Casarano, Viale Stazione, sn., CAP 73042, nell'ambito del Circondario del **Tribunale di Lecce** nel rispetto dei contenuti descritti nell'ambito del Progetto della Regione Puglia approvato e finanziato dal Ministero di Giustizia quale organismo intermedio del "POC al PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020".
2. Le Parti condividono la finalità del progetto, volta ad ottenere maggiore efficienza nei rapporti tra il sistema-giustizia ed i cittadini mediante la creazione di Uffici di Prossimità, integrati con servizi propri di altre amministrazioni che operano sul territorio che corrispondano ai criteri definiti nell'ambito del progetto complesso, consentendo in tal modo ai cittadini di beneficiare dell'erogazione di servizi giudiziari che non richiedono l'assistenza di un legale, senza la necessità di recarsi presso la cancelleria del **Tribunale di Lecce**.
3. Le parti si impegnano a prestare la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, sviluppando un paradigma organizzativo nuovo, interdisciplinare ed interistituzionale.

Art. 2. attività dell'Ufficio di Prossimità

1. L'Ufficio di Prossimità svolge le seguenti attività:
 - a) informazione e orientamento sulle procedure giudiziarie, con riferimento alla volontaria giurisdizione e agli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno);
 - b) supporto alla compilazione della modulistica del Tribunale e alla redazione di istanze ed atti, con raccolta e verifica degli allegati richiesti;
 - c) predisposizione e deposito telematico delle istanze e degli atti per conto dell'utente;
 - d) informazioni sullo stato della procedura in cui è coinvolto l'utente;
 - e) rilascio di copia degli atti contenuti nel fascicolo elettronico di riferimento dell'utente.
2. Le attività ed i servizi forniti dall'Ufficio di Prossimità sono implementabili.

Art. 3. impegni delle parti

1. La **Regione Puglia**, nel suo ruolo di soggetto beneficiario del progetto, svolgerà, sulla base della scheda progetto citata in premessa, le seguenti attività:
 - compiere le attività necessarie per l'attuazione corretta del Progetto, incluso l'acquisto dei beni e servizi previsti dal Progetto a favore delle Parti, previa consultazione dei Partner stessi, compresi:
 - Acquisizione beni mobili, strumentali e arredi per l'allestimento degli Uffici;

- Formazione del personale addetto agli Uffici;
 - Servizio help-desk a supporto dell'utilizzo dell'infrastruttura informatica e dei software sviluppati;
 - Digitalizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti pendenti in materia di giurisdizione volontaria.
- fornire le linee guida operative per l'organizzazione delle attività dell'Ufficio di Prossimità, nonché per la promozione e comunicazione degli Uffici di Prossimità ed i servizi da essi resi;
 - supportare la fase di avvio all'Ufficio di Prossimità, accompagnando operativamente la realizzazione del servizio per la durata residua del progetto la cui conclusione è attualmente fissata per il 30/06/2026;
 - coadiuvare il Comune di Casarano quale Ente capofila in associazione con i Comuni di Martino, Melissano, Racale e Taviano nell'attività di comunicazione finalizzata a far conoscere ai cittadini l'esistenza degli Uffici di Prossimità ed i servizi da essi resi;
 - rapportarsi con l'OI Giustizia, in ordine ai risultati del Progetto;
 - coordinare i vari interventi e attività;
 - adempiere ogni ulteriore obbligo previsto per il Beneficiario ai sensi della Convezione stipulata con l'OI Giustizia.

2. Il COMUNE DI CASARANO quale Ente capofila in associazione con i Comuni di Martino, Melissano, Racale e Taviano si impegna a:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - indicare, entro trenta (30) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, la sede individuata per la realizzazione dell'Ufficio di Prossimità e inviare alla Regione Puglia la relativa planimetria dei locali;
 - adeguare e rendere disponibili i locali individuati per l'ubicazione dell'Ufficio di Prossimità entro sessanta (60) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo. Ogni eventuale ritardo nell'adeguamento o nella messa a disposizione dei locali dovrà essere tempestivamente comunicato alla Regione Puglia a mezzo posta elettronica certificata e comunque le operazioni dovranno essere completate entro centoventi (120) giorni dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa. Le operazioni di adeguamento dovranno riguardare la riconoscibilità dell'Ufficio con l'utilizzo di adeguata segnaletica e l'accessibilità anche ai soggetti diversamente abili. Gli stessi requisiti di riconoscibilità e accessibilità dovranno essere posseduti anche dai servizi igienici;
 - fornire alla Regione, entro trenta (30) giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, ogni indicazione utile per consentire l'acquisto dei beni mobili e strumentali necessari all'allestimento dell'Ufficio di Prossimità;
 - ricevere, entro trenta (30) giorni dalla comunicazione della messa a disposizione, i beni mobili e strumentali richiesti per l'allestimento dell'Ufficio di Prossimità. In caso di ritardo nel ritiro per causa imputabile all'Ente, lo stesso si obbliga al pagamento alla Regione degli eventuali maggiori oneri sostenuti per la conservazione e gestione dei beni, maturati fino alla data di effettiva ricezione;
 - individuare e rendere operativo il personale preposto all'Ufficio di Prossimità. Il personale dovrà essere composto da almeno due unità, con livello contrattuale C o D, reperite all'interno della dotazione organica comunale o in altre Amministrazioni con cui siano stati formalizzati specifici accordi. Tutti i costi relativi al personale resteranno a carico esclusivo dell'Ente locale, senza possibilità di imputazione, neanche parziale, alle risorse del PON Governance;

- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia a partecipare al Progetto. In caso di rinuncia alla partecipazione al Progetto, l'Ente si obbliga al pagamento delle spese per l'acquisto di beni già sostenute dalla Regione anche se gli stessi non sono stati consegnati;
 - garantire, almeno per il periodo di validità del progetto, la realizzazione delle attività dell'Ufficio di Prossimità indicate nelle linee guida fornite dalla Regione;
- definire e sottoscrivere, con il Tribunale di riferimento, un Protocollo Prassi, quale documento complementare al presente accordo, al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione tra Ufficio di Prossimità e Tribunale;
 - individuare un Responsabile del Servizio, che pianifica le attività di lavoro, coordina la squadra, monitora l'andamento dell'Ufficio stesso, sia osservando le attività sul campo, sia raccogliendo i dati del monitoraggio del servizio. Il Responsabile del Servizio è il punto di riferimento comunale per tutti i soggetti, comprese le altre pubbliche Amministrazioni, interessate al Progetto, porta a conoscenza le attività svolte e le peculiarità eventualmente emerse sul campo e segnala criticità e problematiche da condividere;
 - prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del Progetto; in particolare, elaborare e fornire alla Regione, in riscontro a specifica, tempestiva, richiesta, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività.
3. Il **Tribunale di Lecce** si impegna a svolgere i seguenti compiti:
- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - collaborare con gli Uffici di Prossimità istituiti, per le attività di propria competenza;
 - mettere a disposizione i fascicoli pregressi in materia di volontaria giurisdizione che dovranno essere oggetti di digitalizzazione, nel rispetto della tutela della privacy e degli interessi dei soggetti che faranno accesso agli Uffici di Prossimità;
 - creare un "centro di competenza" presso il Tribunale, orientato all'accompagnamento operativo del personale che opera presso l'Ufficio di Prossimità ed alla risoluzione delle problematiche tecniche, con il supporto e coordinamento della Corte d'Appello di Lecce, a garanzia dell'uniformità degli interventi su tutto il territorio regionale;
 - definire e sottoscrivere, con l'Ente locale titolare dell'Ufficio di Prossimità, un Protocollo Prassi, quale documento complementare al presente accordo, al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione tra Ufficio di Prossimità e Tribunale;
 - individuare e indicare nel Protocollo Prassi un Magistrato e un Cancelliere referenti del Progetto, individuandoli preferibilmente tra i Giudici Tutelari in servizio e tra il personale amministrativo addetto al settore Tutelare-Volontaria Giurisdizione;
 - fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
 - prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del POC al PON Governance.
4. Le parti si impegnano a segnalare tempestivamente eventuali difficoltà operative, difetti di organizzazione ed ulteriori disfunzioni al fine di assicurare la massima collaborazione per l'eliminazione degli stessi.

Art. 4. avvio e monitoraggio del progetto

1. Le Parti stabiliscono di comune accordo un cronoprogramma per la fase di avvio dell'Ufficio di Prossimità.
2. Le Parti definiscono le modalità di monitoraggio del Progetto che verrà effettuato con cadenza quadrimestrale.

Art. 5. modifiche

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente accordo potranno essere apportate, anche in attuazione di indicazioni di rimodulazione da parte dello Stato o della Regione, previo accordo scritto tra le parti.

Art. 6. decorrenza e durata

1. Il presente accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e resta in vigore sino alla conclusione del progetto accertata, nel rispetto delle tempistiche previste dal POC al PON GOVERNANCE, con la completa rendicontazione delle attività svolte.
2. Eventuali proroghe, in corrispondenza con quelle eventuali del Progetto "Ufficio di Prossimità", saranno concordate tra le Parti per iscritto.

Art. 7. Controversie

Per la soluzione di eventuali controversie che emergessero in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione di quanto previsto dal presente accordo, trova integrale applicazione il disposto di cui all'art. 13 Codice del Processo Amministrativo (CPA), approvato con d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, e ss.mm.ii.

Letto, firmato, sottoscritto digitalmente

REGIONE PUGLIA

Il Sindaco

TRIBUNALE DI LECCE

Il Presidente del Tribunale
